

CENTRO REFERENZA ITTIOFAUNA PIEMONTE

GRUPPO DI LAVORO INTERVENTI IN ALVEO

5 ottobre 2022

Presenti:

Clizia Bonacito (Regione), Sandra Buzio (Parco Po piemontese), MariaRita Minciardi (Enea), Davide Bonetto, Massimiliano Pellerino (Provincia di Cuneo), Alessandro Candiotto, Carlo Fortunato (Provincia di Alessandria), Paolo Lo Conte (CMTO)

Di che cosa si è parlato:

Linee guida per tutto il territorio regionale

sulla base delle linee guida della Provincia di Alessandria che per il momento sono le più aggiornate ed esaustive pubblicate, si redigerà un documento che contempli anche gli interventi in ambiente alpino (a cura della Provincia di Cuneo) che abbia valenza per tutte le Province e CMTO.

Il CRIP farà da “motore” per un’iniziativa di coinvolgimento e revisione delle linee guida e normativa provinciale attualmente vigente a livello regionale.

Nel documento dovrà essere affrontata una gestione e tutela delle risorgive ad oggi non sufficientemente tutelate.

Inoltre si vuole affrontare la gestione di dighe e traverse anche sulla base della recente normativa comunitaria sulla gestione dei sedimenti anche al fine di prevedere nei PdG attenzioni alle componenti ittiche e della vegetazione acquatica.

Sulla base delle linee guida redatte e concordate con tutte le provincie e CMTO, si proporranno tavoli di lavoro e incontri con altri settori regionali (Risorse idriche, Caccia e pesca, Dighe e invasi, Difesa del Suolo) per definire la possibilità di stilare una normativa (magari anche di settore, non necessariamente un unico testo di legge) che contempli quanto evidenziato nelle linee guida.

Rete Natura 2000

Per quanto riguarda strettamente Rete Natura 2000 si prevede una proposta di integrazione e dettaglio delle MdC con particolare attenzione agli interventi in alveo e alle zone buffer (da definire) oltre alla miglior tutela di canali e risorgive in territorio di tutela

Nell’ambito del Life Minnow appena partito si cercherà di applicare a casi studio costituiti dalle risorgive oggetto di intervento in Provincia di Cuneo per provare a definire una modalità di gestione per tutte.

Formazione e divulgazione

E’ stata evidenziata la necessità di formare personale capace ed esperto in grado di effettuare recuperi, di valutare la necessità di interventi da parte della PA, di riconoscere le specie esotiche nel corso degli interventi di recupero dell’ittiofauna, di dare indicazioni ai progettisti e operatori sul territorio di come effettuare gli interventi. E’ necessario che le Province prevedano corsi di formazione per il personale impiegato o il coinvolgimento di soggetti esterni qualificati.

Nell’ambito della convenzione tra Parco del Po e AIIAD potrebbe essere attivato un corso di formazione per personale e un supporto da parte di AIIAD agli interventi più delicati.

Elenco nazionale esotiche invasive

Alessandro e Paolo, membri AIIAD, si occuperanno di valutare le specie esotiche invasive nell'ambito dell'elenco AIIAD già predisposto al fine della creazione di un elenco nazionale delle specie ittiche.

CENTRO REFERENZA ITTIOFAUNA PIEMONTE

GRUPPO DI LAVORO INTERVENTI IN ALVEO

5 ottobre 2022

Ci sono stati finora 4 incontri:

- * 12 giugno 2020 con AIPO
- * 1 dicembre 2020 con Settore Viabilità della Città Metropolitana di Torino
- * 24 marzo 2021 in due momenti:
 1. con AIPO, Università, CMTO, Provincia di Alessandria e Provincia di Cuneo, Parco Monviso
 2. con partecipanti gruppo di Lavoro+ Parco Monviso+Provincia Cuneo e Provincia di Alessandria

Che cosa si è definito negli incontri e che dobbiamo affrontare:

1. necessità di indicazioni chiare e facilmente applicabili per ogni ambito di intervento (ambiente alpino, canali, risorgive, ecc.) con l'indicazione dei periodi in cui effettuare gli interventi. Per necessità urgenti da realizzare in periodi di magra prevedere savanelle per isolare il tratto di corso d'acqua a protezione delle aree di intervento;
2. l'ambito di applicazione sarà particolarmente incentrato sulle aree in Rete Natura 2000 ma con interventi gestiti e anche all'esterno nei tratti a monte e a valle nell'ottica della continuità fluviale propria di tutti i corsi d'acqua;
3. il documento, dovrà suggerire una serie di interventi mitigativi anche per semplificare le procedure di valutazione di incidenza; tra gli interventi mitigativi vanno inseriti i ripristini naturaliformi con creazione di situazioni di discontinuità morfologica nell'alveo già previsto sin dall'inizio nel capitolato di spesa. E' quindi necessario studiare bene la morfologia e l'aspetto vegetazionale del tratto di corso d'acqua pregresso all'intervento. I progetti di ripristino dovrebbero essere realizzati da professionisti competenti in materia entro la fine dei lavori;
4. necessità di recupero di ittiofauna anche senza messa in secca dei corsi d'acqua come prevede l'attuale normativa;
5. necessità ove possibile e in caso di canali di pregio ambientale di mantenere acqua nei canali anche in periodo invernale;
6. è necessaria la gestione della manutenzione dei canali, risorgive e bialere e coinvolgimento dei consorzi irrigui gestori. Il Parco del Po ha in corso un progetto di identificazione dei canali irrigui d'acqua di rilievo ambientale in un sito Natura 2000
7. è necessario definire con chiarezza le motivazioni degli interventi somma urgenza operati da AIPO e Provincie.
8. È opportuno valutare come avviene la manutenzione e gestione traverse: i casi di IREN, Enel, Città di Torino e alcune società di produzione idroelettrica. Verifica dei contenuti dei PdG e della normativa vigente;
9. Recuperi dell'ittiofauna. Dove conferire l'ittiofauna alloctona? E' necessario che ci siano persone competenti in grado di riconoscere le specie esotiche;
10. Proposta di corso di formazione per chi opera in alveo (escavatoristi e ditte impegnate nei lavori, progettisti, ecc.) per avere persone formate in grado di effettuare interventi idonei;
11. necessità di controlli sia sui recuperi che sui lavori e a conclusione di questi. Chi li fa?
12. Necessità di informazione e divulgazione delle linee guida.

13. Opportunità di creare un tavolo di coordinamento degli interventi avente anche lo scopo di valutare costi/benefici degli interventi messi in atto.
14. Infine: **chi fa tutto questo?**

Ne parliamo domani dalle 9 in poi.